

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN MARTINO DI LUPARI

Scuola dell'Infanzia • Primaria • Secondaria di I grado

VIA FIRENZE, 1 – 35018 SAN MARTINO DI LUPARI – PD

Tel. 049 5952124 - www.icsanmartinodilupari.edu.it – C.F. 81001730282

Email PDIC838004@istruzione.it - Pec PDIC838004@pec.istruzione.it – Codice Univoco Ufficio_UFYMWWC

Istituto afferente al CTI “Alta padovana”

**PAI - Piano Annuale per l’Inclusione
a.s. 2025/2026**

Approvato nel Collegio dei Docenti in data 23 giugno 2025 con delibera n. 37/2025

Introduzione

Il MIUR, con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 6 marzo 2013, ha delineato l’area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) e ha fornito indicazioni operative sulle azioni che le singole Istituzioni Scolastiche Autonome dovrebbero attuare per perseguire la “politica di inclusione” degli alunni con tali bisogni. Nelle citate note viene confermato il valore strategico dei Centri Territoriali di Supporto (CTS) e dei Centri Territoriali per l’Inclusione (CTI, ex Centri territoriali per l’Integrazione) che, nell’ottica di una scuola inclusiva, dovranno assumere sempre più la funzione di cerniera tra tutte le componenti della comunità educante.

Gli istituti afferenti al CTI Alta Padovana si accordano per la stesura di un Piano Annuale per l’Inclusione descrittivo delle varie situazioni inerenti all’inclusione scolastica.

Il Piano intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all’inclusività degli alunni con BES (alunni con diverse abilità, con difficoltà di apprendimento, con disagio comportamentale, con Disturbi specifici dell'apprendimento, alunni stranieri da alfabetizzare). Tali interventi coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglie, équipe medica, Ausl, Quartiere, esperti esterni) che devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

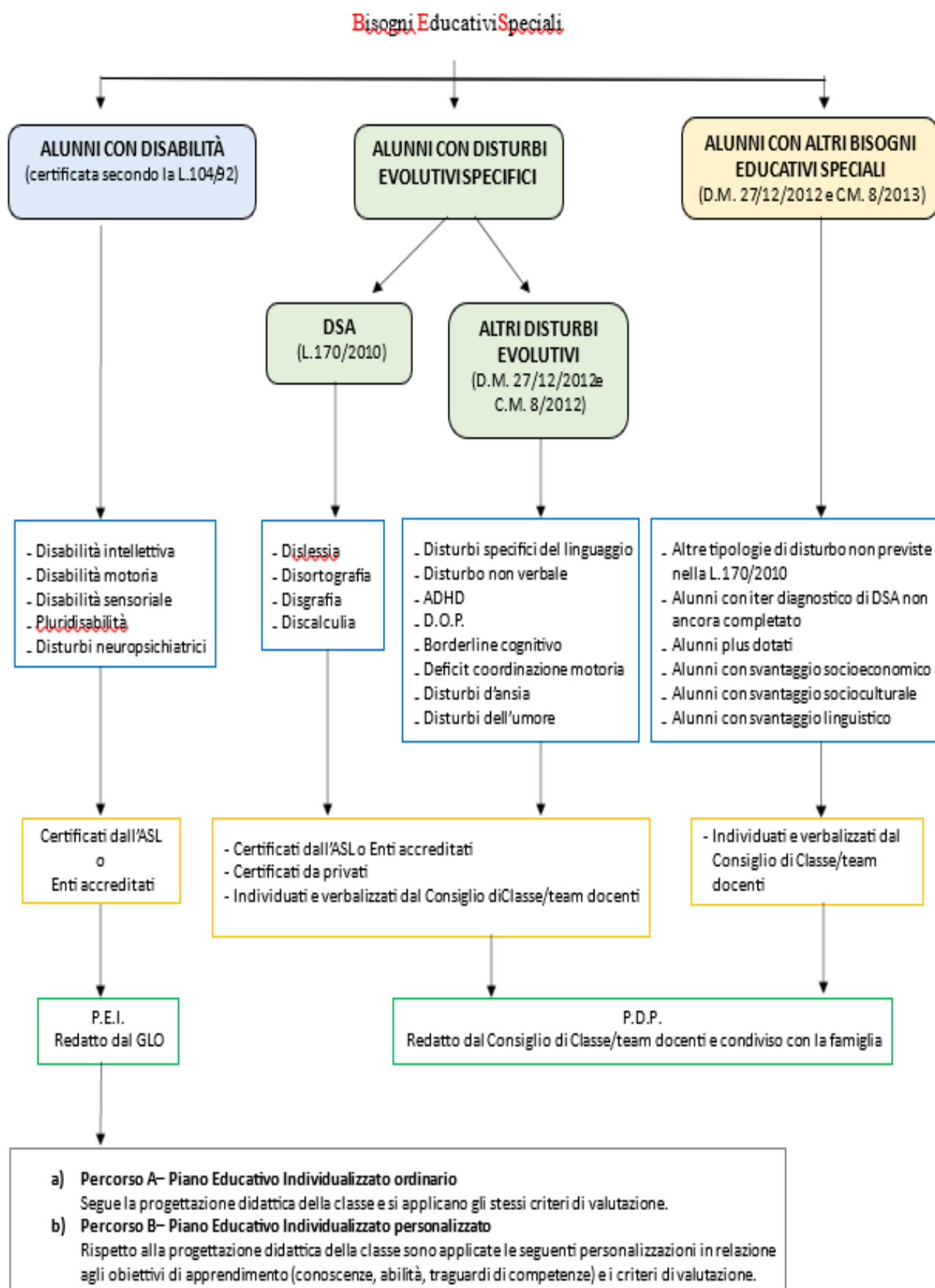
Definizione di B.E.S. e riferimenti normativi

Il percorso per arrivare alla definizione di B.E.S. parte dalla legge 170 dell’8 ottobre 2010 che riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare forme didattiche e modalità di valutazione inclusive e più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo e aprire, in via generale, attraverso le linee guida, un ulteriore canale di tutela del diritto allo studio che si focalizza sulla didattica personalizzata e individualizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure compensative e su adeguate forme di verifica e valutazione.

Questo primo riconoscere, in sede istituzionale, l’idea di una educazione inclusiva, come emerge ad esempio dalle *Conclusions and recommendations of the 48th Session of the International Conferences on Education* Ginevra, 2008 (“l’educazione inclusiva è un processo continuo che mira da offrire educazione di qualità per tutti rispettando le diversità e i differenti bisogni e abilità, le caratteristiche e le aspettative educative degli studenti e delle comunità...”) converge nell’idea degli *Special Educational Needs*, in italiano BES, attraverso il riconoscimento dei quali la scuola possa iniziare un processo di rimozione degli impedimenti, in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato.

Il Bisogno Educativo Speciale (BES) introdotto dalla direttiva del 27/12/2012 e dalla CM 8/2013, si configura come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti un impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, degli elementi dell’inclusività, ovvero

l'individualizzazione e la personalizzazione attraverso l'uso degli strumenti che già la L. 170 aveva previsto, ma ampliandone l'orizzonte di tutela.



- ❖ Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- ❖ D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- ❖ Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- ❖ Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- ❖ D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- ❖ Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- ❖ Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative"
- ❖ Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- ❖ D. Lgs. 66/2017
- ❖ D. Lgs. 96/2019
- ❖ Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- ❖ Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022
- ❖ DM 32 DEL 26.02.2025 Misure finalizzate a garantire la continuità dei docenti a tempo determinato su posto di sostegno per l'anno scolastico 2025/2026, a norma dell'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2024, n. 106.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES con possibili aggiornamenti		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ minorati vista		1
➤ minorati udito		1
➤ Psicofisici		40
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA	Dati da aggiornare nel mese di settembre	51
➤ ADHD/DOP		0
➤ Borderline cognitivo		32
➤ Altro		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socioeconomico		25
➤ Linguistico-culturale		25
➤ Disagio comportamentale/relazionale		17
➤ Altro		
% su popolazione scolastica		
N° PEI redatti dai GLO		42
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		48

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistente Educativo Culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Assistente alla comunicazione	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali Area 1 – inclusione Area 3 – Successo formativo	Attività di coordinamento Attività di progettazione Attività di supporto/informazione	Sì
Referenti di Istituto BES		No
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentore		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro: Formazione	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Soggetti coinvolti

- **Dirigente Scolastico:**

- garantisce il processo di integrazione e inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, valorizzando progetti che attivino strategie e potenzino il processo di inclusione, curando il raccordo con le diverse realtà territoriali

- **Consiglio di Intersezione, Interclasse e di Classe:**

- rileva tutte le certificazioni di alunni BES (disabilità, DSA, altre certificazioni);
- verbalizza le predette rilevazioni e redige i Piani Educativi Individualizzati (alunni disabili) e/o i Piani Didattici Personalizzati;

- **Docente Funzione Strumentale o Referente per gli alunni diversamente abili:**

- ❖ **Promuove la cultura dell'inclusione** all'interno della scuola, sensibilizzando il personale scolastico e valorizzando le buone pratiche educative.
- ❖ **Collabora con la segreteria** per la gestione delle pratiche amministrative legate alla propria area di competenza.
- ❖ **Concorda con il Dirigente Scolastico** la distribuzione delle ore di sostegno, in base ai bisogni degli alunni.
- ❖ **Supporta l'accoglienza e l'inserimento** dei docenti di sostegno neoarrivati, favorendo l'integrazione nel contesto scolastico.
- ❖ **Coordina e presiede il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** e altre riunioni relative alla disabilità, sostituendo il Dirigente in sua assenza.
- ❖ **Gestisce la documentazione e la modulistica** relativa agli alunni con disabilità, assicurando l'aggiornamento e la correttezza dei dati.
- ❖ **Coordina l'attività dei docenti di sostegno**, favorendo il lavoro in équipe e la condivisione di strategie educative e didattiche.
- ❖ **Favorisce il dialogo tra scuola, famiglia e servizi territoriali (ASL)**, partecipando attivamente agli incontri con l'équipe psico-pedagogica (GLO).
- ❖ **Condivide impegni e responsabilità con il Dirigente, lo staff e le altre Funzioni Strumentali** per promuovere una scuola inclusiva attenta ai bisogni di tutti gli alunni.
- ❖ **Propone e promuove iniziative di formazione per i docenti** su tematiche legate all'inclusione e all'integrazione scolastica.
- ❖ **Sviluppa azioni di orientamento e continuità**, per garantire un passaggio sereno e consapevole degli alunni con bisogni educativi speciali tra i diversi ordini di scuola.

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, sarà attivata una **calendarizzazione di incontri specifici** all'interno dei Dipartimenti e delle Commissioni, con l'obiettivo di:

- illustrare nel dettaglio la compilazione della documentazione relativa all'inclusione,
- chiarire ruoli e scadenze,
- condividere buone pratiche.

Questi momenti formativi saranno rivolti a tutti i docenti, con particolare attenzione a chi non è specializzato nel sostegno o è neoassunto, per garantire una gestione coerente e condivisa dei documenti fondamentali (PEI, verbali GLO, relazioni finali, ecc.).

Gli incontri si svolgeranno in momenti chiave dell'anno scolastico (inizio, metà, fine anno) e saranno tenuti dalle Funzioni Strumentali per l'Inclusione, in collaborazione con lo staff dirigenziale.

Nel corso dell'anno scolastico in corso è stato somministrato l'Index per l'Inclusione a bambini, alunni, genitori e docenti. I dati raccolti verranno analizzati nel prossimo anno scolastico dalla Commissione Inclusione, che si occuperà di individuare strumenti e strategie utili a promuovere il miglioramento continuo del livello di inclusività della scuola.

- **Docente di sostegno**

- **Promuove l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità**, favorendo la partecipazione attiva alla vita della classe e della scuola.
- **Osserva e valuta le caratteristiche, le abilità e le difficoltà degli alunni**, collaborando alla stesura del profilo di funzionamento e monitorandone l'evoluzione.
- **Partecipa alla redazione del PEI**, definendo obiettivi educativi e didattici personalizzati e condivisi con il team docente.
- **Progetta e realizza attività e materiali personalizzati**, adeguati al livello di sviluppo dell'alunno, tenendo conto degli stili cognitivi e delle preferenze individuali.
- **Utilizza metodologie e strategie inclusive**, come il cooperative learning, il tutoring tra pari, le tecnologie compensative o la semplificazione dei contenuti.
- **Monitora e valuta il percorso di apprendimento**, adattando obiettivi e strategie in base ai risultati raggiunti e alle nuove esigenze.
- **Sostiene lo sviluppo dell'autonomia e dell'autoefficacia**, aiutando l'alunno a superare le proprie difficoltà e a valorizzare le proprie potenzialità.
- **Favorisce le relazioni tra pari**, promuovendo esperienze che facilitino la socializzazione, l'empatia e il senso di appartenenza.
- **Collabora con i colleghi curricolari, le famiglie, le figure sanitarie e sociali**, contribuendo alla costruzione di una rete educativa condivisa.
- **Promuove l'eliminazione delle barriere fisiche, comunicative e didattiche**, affinché l'ambiente scolastico sia realmente accessibile a tutti.
- **Documenta e riflette sull'intervento educativo**, per migliorare l'efficacia didattica.
- **Partecipa alla formazione continua**, aggiornandosi su normative, metodologie inclusive e tecnologie educative.
- **Supporta i colleghi nell'adattamento delle attività didattiche**, contribuendo alla costruzione di un clima inclusivo in tutta la classe.
- **Favorisce la continuità educativa**, collaborando con i colleghi dei diversi ordini scolastici durante i passaggi di ciclo.

- **GLI (Gruppo di Lavoro sull'Inclusione):**

- supporta il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione;
- supporta i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
- collabora con le associazioni del territorio relativamente alla disabilità e/o ai bisogni educativi speciali

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto fa riferimento al Centro Territoriale Inclusione "Rete Arcobaleno" presso l'Istituto Comprensivo di Loreggia e Villa del Conte che svolge la funzione di scuola capofila della rete. Esso proporrà corsi di formazione sull'inclusione nell'Ambito 20 che saranno frequentati anche dai nostri insegnanti e dai collaboratori scolastici

L'Istituto fa parte, inoltre, dell'Associazione Rete Senza Confini per l'inclusione/integrazione degli alunni stranieri.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il filo conduttore che guiderà **l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni**. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula: il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti:

- ❖ concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- ❖ individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune;
- ❖ stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

In vista delle novità relative alla **valutazione per la scuola primaria** per l'anno scolastico 2025/2026, la Commissione Inclusione della scuola primaria collaborerà strettamente con la Funzione Strumentale della Commissione Valutare e Certificare.

L'obiettivo di questo lavoro congiunto sarà di rivedere e adattare il documento personalizzato di valutazione, affinché risponda pienamente ai principi dell'inclusione, garantendo equità, chiarezza e personalizzazione nelle modalità di certificazione degli apprendimenti degli alunni con bisogni educativi speciali.

Nell'anno scolastico 2025/2026 il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si occuperà di

- **Collabora con il Dirigente Scolastico** per la definizione dell'assegnazione dei docenti di sostegno ai plessi, alle classi e agli alunni, in base ai bisogni emersi.
- **Supporta i docenti non specializzati**, offrendo indicazioni operative, materiali, strategie e metodologie inclusive per la gestione delle attività di classe.
- **Collabora con la segreteria – ufficio alunni** nella gestione della documentazione relativa all'inclusione, garantendo precisione e aggiornamento costante.
- **Organizza la XII Giornata dell'Inclusione**, proponendo attività coinvolgenti e riflessioni condivise per sensibilizzare l'intera comunità scolastica sui temi della disabilità e dell'inclusione sociale.
- **Cura gli acquisti di sussidi didattici e strumenti compensativi**, selezionando materiali utili e adeguati per rispondere ai bisogni degli alunni con BES.
- **Personalizza il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)**, adattandolo alla realtà del contesto scolastico e ai bisogni emersi durante l'anno.
- **Programma le date dei tre incontri del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo)**, coordinandole con il Piano Annuale delle Attività per favorire la partecipazione di tutte le figure coinvolte.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nelle assegnazioni del sostegno si tiene conto delle specificità dei casi e delle competenze di ciascun docente oltre che delle personali attitudini. Si cerca inoltre di bilanciare il carico di lavoro e di assicurare una presenza significativa nelle varie classi.

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso: attività laboratoriali (learning by doing), attività per piccoli gruppi (cooperative learning), tutoring, peer education, attività individualizzata (mastery learning).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola collabora con la Caritas di San Martino di Lupari e con alcuni docenti in pensione che gratuitamente offrono un supporto mattutino e pomeridiano di alcune ore agli studenti in difficoltà, in situazione di svantaggio socioculturale e/o a rischio di dispersione scolastica,, individuati dai consigli di classe.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso formativo da attuare, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche dell'inclusività.

Le comunicazioni riguardano la lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativo/didattica da parte del consiglio di classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate e condivise modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: la condivisione delle scelte effettuate; coinvolgimento nella stesura dei piani didattico educativi; condivisione del Piano Educativo Individualizzato e delle scelte educative; condivisione del Piano Didattico Personalizzato; promozioni di percorsi di formazione specifici; condivisione di percorsi orientativi; partecipazione al GLO.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In linea con quanto previsto dal Curriculum di Istituto, dalle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e del I Ciclo di Istruzione per gli alunni in situazione di disagio e per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali viene elaborato un Piano Didattico Personalizzato e il Piano Educativo Individualizzato nel caso di alunni con disabilità.

Nel PDP e nel PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- ❖ rispondere ai bisogni individuali;
- ❖ monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- ❖ monitorare l'intero percorso;
- ❖ favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Nel caso di risorse aggiuntive, particolare attenzione sarà rivolta su possibili azioni da destinare ad alunni con bisogni educativi speciali.

Accesso di specialisti e terapisti in classe indicati dalle famiglie

L'accesso di specialisti e terapisti in classe svolge un'importante funzione per la programmazione, la progettazione di raccordo e la supervisione sugli interventi educativi attuabili a favore di bambini/alunni certificati con disabilità, iscritti e frequentanti le scuole dell'Istituto.

In particolare la presenza di figure professionali esterne che seguono il bambino o l'alunno permette ai docenti di

- **promuovere una progettualità inclusiva;**
- **elaborare un'adeguata formulazione del percorso educativo per i bambini/gli alunni coinvolti;**
- **dare continuità alle attività operative conseguenti alla certificazione diagnostica, attraverso la messa in rete delle figure professionali di riferimento del bambino/alunno e della sua famiglia;**
- **costruire una stretta équipe multidisciplinare per la collaborazione e il raccordo tra operatori sanitari, sociali, educativi e famiglie al fine di dare una concreta attuazione all'inclusione scolastica e sociale e di fronteggiare la complessità della relazione individuo-contesto.**

Pertanto a garanzia di una migliore realizzazione del percorso educativo-didattico degli alunni con disabilità e del rispetto della loro privacy vi è la necessità di regolamentare l'accesso dei terapisti nelle scuole dell'I.C. di San Martino di Lupari e stabilire norme di comportamento, tempi e modalità di intervento. Tutta la documentazione sarà pubblicata nella sezione "Modulistica genitori" del sito dell'Istituto e condivisa tra le funzioni strumentali al PTOF – area inclusione e i docenti di sostegno.

Azioni da mettere in atto:

1. La famiglia deve produrre preventivamente una richiesta scritta all'Istituto;
2. Il professionista designato, anche tramite la famiglia, dovrà provvedere ad inoltrare l'ulteriore dichiarazione, oltre al progetto educativo/didattico che si prefigge di svolgere e che dovrà essere valutato ed approvato dall'équipe pedagogica e/o dal consiglio di Classe e/o dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione;

3. Una volta definiti i punti precedenti, la richiesta potrà essere accolta ed il predetto progetto educativo/didattico farà parte integrante del PEI – Piano educativo Individualizzato o del PDP – Piano didattico Personalizzato e del fascicolo dello studente.

Il **Progetto di osservazione del terapeuta** presentato su carta intestata dell'Associazione in caso di appartenenza ad una di esse dovrà contenere le seguenti informazioni:

- Motivazione dettagliata dell'osservazione;
- Finalità; obiettivi, modalità dell'osservazione;
- Durata del percorso (inizio e fine);
- Giorno ed orario di accesso/i;
- Garanzia di flessibilità organizzativa;
- Sottoscrizione dei genitori/tutori/esercenti la patria potestà del bambino/alunno interessato.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Durante la **Giornata dell'Inclusione** la scuola si apre alla collaborazione con:

-  famiglie
-  associazioni e cooperative del territorio che svolgono progetti e attività per l'inclusione di persone con disabilità
-  che si offrono volontari per organizzare e gestire tanti laboratori diversi, in accordo sinergico con i docenti o come supporto nelle varie attività proposte.

L'eterogeneità dei soggetti con Bisogni Educativi Speciali e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive:

- per realizzare interventi precisi;
- per proposte progettuali come, ad esempio, i percorsi di L2 ;
- per il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- per l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- per l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- per l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri;
- per corsi di alfabetizzazione (fondi ex art. 9).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

All'interno del Piano Annuale per l'Inclusione, notevole importanza è attribuita al **momento dell'accoglienza**, intesa come fase fondamentale per accompagnare in modo sereno e consapevole il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro. In particolare, vengono attivati progetti di continuità educativa condivisi con famiglie e docenti, al fine di ridurre le incertezze e l'ansia che

possono accompagnare il cambiamento, soprattutto per gli alunni con disabilità o bisogni educativi speciali.

Questi percorsi prevedono incontri, attività laboratoriali, visite agli ambienti scolastici e momenti di scambio tra insegnanti dei due ordini, in modo da costruire un clima di fiducia, familiarità e ascolto. Una volta raccolte le informazioni necessarie e valutate con attenzione le diverse situazioni individuali, la Commissione Formazione Classi si occupa di predisporre con cura l'inserimento degli alunni nella sezione o classe più adeguata, tenendo conto sia degli aspetti didattici che relazionali.

Il concetto di continuità rappresenta il filo conduttore dell'inclusione: sostenere l'alunno nella sua crescita personale e formativa significa garantirgli stabilità, coerenza e accompagnamento nel tempo.

Nel Piano Annuale per l'Inclusione, l'**orientamento** assume un altro ruolo centrale, inteso non solo come scelta scolastica, ma come processo continuo di crescita personale, volto a sviluppare consapevolezza, autonomia e senso di efficacia. Orientare significa fornire agli alunni strumenti per leggere la realtà, riconoscere le proprie potenzialità e affrontare con fiducia le tappe del proprio percorso.

L'obiettivo principale è sostenere ogni persona – e in particolare gli alunni con disabilità o bisogni educativi speciali – nello sviluppo di un proprio progetto di vita, che tenga conto delle aspirazioni individuali, dei talenti e delle possibilità concrete, rafforzando l'autostima e la motivazione.

Il percorso di orientamento coinvolge la scuola, le famiglie, i servizi del territorio e si articola in attività di esplorazione, confronto, esperienza e riflessione. L'orientamento non è un atto isolato, ma una pratica educativa trasversale che si costruisce nel tempo.

La presenza di uno **Sportello di Ascolto psicologico** all'interno della scuola è una grande opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, oppure legate all'insuccesso, alla dispersione scolastica, al bullismo, o ancora tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza.

Lo **Sportello di SpazioAscolto** è uno spazio dedicato prioritariamente ai bambini e ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i pari, ecc., ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori per capire e contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce

Lo psicologo è a disposizione degli studenti, dei genitori e degli insegnanti che desiderano un confronto con un esperto di relazioni e comunicazione tenuto al segreto professionale.

Il colloquio che si svolge all'interno dello Spazio Ascolto, non ha fini terapeutici ma di counseling, per aiutare il ragazzo a individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogia di intervento integrato.